

a) Regole di calcolo della tariffa

UTENZE DOMESTICHE – ABITAZIONE DI 100 MQ CON TRE COMPONENTI

Per un'abitazione di 100mq il totale dovuto, considerando l'addizionale provinciale pari al 5 % e un periodo di 365 giorni, ammonta a € 200,74 calcolato applicando:

Tariffa fissa: € 0,57

Tariffa variabile: € 134,18

Quota fissa: € 0,57 100= € 57*

Quota variabile: € 134,18

Totale imposta: € 57 + € 134,18= € 191,18

Totale: € 191,18 + 5 % = € 200,74

UTENZE NON DOMESTICHE – UFFICI E AGENZIE

Per un ufficio di 100mq il totale dovuto, considerando l'addizionale provinciale pari al 5% e un periodo di 365 giorni, ammonta a 584,85 €, calcolato applicando:

Tariffa fissa: € 1,92

Tariffa variabile: € 3,63

*Quota fissa: € 1,94 * 100= € 194*

*Quota variabile: € 3,63 * 100= € 363*

Totale imposta: € 194 + € 363= € 557

Totale: € 557 + 5 % = 584,85 €

Le tariffe vigenti per l'anno 2022 sono le seguenti:

Tariffe per utenze domestiche – anno 2022

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV (€/N)
FASCIA A	1	0,45	60,29
FASCIA B	2	0,52	112,14
FASCIA C	3	0,57	134,18
FASCIA D	4	0,62	168,54
FASCIA E	5	0,66	187,99
FASCIA F	> 5	0,69	220,40

Tariffe per utenze non domestiche – anno 2022

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,87	1,64	2,51
2	Campeggi, distributori carburanti	1,33	2,56	3,89
3	Stabilimenti balneari	1,01	1,91	2,92
4	Esposizioni, autosaloni	0,60	1,05	1,65
5	Alberghi con ristorante	2,21	4,14	6,35
6	Alberghi senza ristorante	1,52	2,73	4,25
7	Case di cura e riposo	1,69	3,17	4,86
8	Uffici e agenzie	1,92	3,63	5,55
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	1,20	2,34	3,54
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,87	3,55	5,42
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,57	4,65	7,22
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,75	3,32	5,07
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,95	3,59	5,54
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,44	2,69	4,13
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,85	3,38	5,23
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,13	7,81	12,94
17	Bar, caffè, pasticceria	3,42	7,81	11,23
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,01	5,63	8,64
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,19	5,56	9,75
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,84	11,71	18,55
21	Discoteche, night club	2,65	4,97	7,62

b) Variabili

Le tariffe di riferimento sono composte da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare

agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le suddette tariffe sono articolate in due fasce di utenza, domestica e non domestica, e applicate ai soggetti passivi sulla base dell'inserimento di questi ultimi all'interno della fascia corrispondente. L'Amministrazione Comunale individua la ripartizione dei costi del servizio per ogni fascia d'utenza, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di cui ai commi precedenti.

All'interno di ogni fascia di utenza, l'Amministrazione Comunale stabilisce le tariffe di riferimento per ogni categoria, mediante l'applicazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti.

c) Riduzioni

Sono attualmente previste le seguenti riduzioni:

Per gli alloggi dei cittadini italiani residenti all'estero (iscritti AIRE) e per i soggetti che risiedono o dimorano per più di sei mesi all'anno, è prevista una riduzione pari al 30% della tariffa dovuta.

Per gli alloggi a disposizione (abitazione che viene dichiarata non abitata e risulta priva di residenti) è prevista una riduzione pari al 30% della tariffa dovuta.

Per le utenze che distano più di 400 mq dal più vicino punto di raccolta situato nella zona perimetrata di raccolta viene accordata una riduzione del 60%.

Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta il tributo è dovuto in misura pari al 40% della tariffa.

Il tributo è dovuto nella misura del 20%, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione, riconosciuta dall'autorità sanitaria, di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Per la specifica disciplina e le modalità di accesso alle riduzioni, si rimanda a quanto disposto dall'art. 12 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, consultabile nell'apposita sezione "REGOLAMENTO TARI".

d) Imposte applicabili

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti

l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Esso trova spazio nell'avviso di pagamento trasmesso dal Comune ed è calcolato nella misura del 5% dell'importo complessivamente dovuto a titolo di TARI. L' art. 1 co. 666 della Legge 147/2013 ha confermato l'applicazione del tributo ex art. 19 D.lgs. 504/1992 anche in vigenza di TARI.